



**Prof ferita: Uil, 6% scuole lombarde ha chiamato forze dell'ordine
47% ragazzi ha fatto lavori socialmente utili, 36% media Italia**

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - In Lombardia un istituto su cinque è dovuto ricorrere all'aiuto dei servizi sociali, nel 6 per cento dei casi è stato necessario ricorrere all'intervento della pubblica autorità e nel 7 per cento le intemperanze degli studenti hanno prodotto sanzioni economiche a carico delle famiglie. A sostenerlo è la Uil scuola della Lombardia. Il 15 per cento delle famiglie lombarde è stato chiamato dal dirigente scolastico a risarcire il danno causato dal figlio o dalla figlia (a livello nazionale la media scende all'11) mentre nel 47 per cento degli istituti ragazzi più esagitati hanno scontato la sanzione inflitta dal consiglio di classe con lavori utili alla scuola. La media nazionale è più bassa di 11 punti: il 36%. "Gli ultimi casi di cronaca descrivono le scuole come veri campi di battaglia", afferma il segretario regionale Uil Scuola, Abele Parente. "Come organizzazione sindacale, ci impegneremo a fornire tutto il supporto possibile all'insegnante coinvolto e alla scuola nel loro percorso verso il recupero e la ripresa. Collaboreremo con le istituzioni scolastiche, gli enti locali e le autorità competenti per promuovere un ambiente scolastico sicuro e favorevole, che permetta agli studenti di apprendere e crescere nel rispetto reciproco e nella convivenza pacifica. Invitiamo i genitori, gli studenti e tutti gli attori della comunità scolastica a riflettere sul valore dell'educazione e a promuovere un clima di rispetto e dialogo all'interno delle scuole. Solo attraverso un impegno collettivo possiamo costruire un sistema educativo solido e sicuro, dove il benessere di tutti i suoi membri sia garantito", conclude il dirigente sindacale. (ANSA).

Prof ferita: Parente (Uil), 'oggi si è toccato il fondo

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - "Con questo episodio si è toccato il fondo, ma questa è la punta di un iceberg e sono certo che tutta la situazione è grave e di difficile soluzione, non si può demandare tutto alla scuola, ci vuole la famiglia, la società, tutte le agenzie educative e formative di qualità e soprattutto i buoni esempi come diceva Pestalozzi prima e don Milani poi", afferma il segretario generale Uil scuola Rua Lombardia Abele Parente.

Ma Parente fa una riflessione anche sul ruolo educativo e sulla scuola oggi "I tempi sono cambiati e li abbiamo cambiati noi. Oggi i ragazzi non hanno veri e seri punti di riferimento già nella stessa famiglia là dove ancora esiste e resiste una famiglia), poi lo sguardo va alla società e si punta l'occhio sulla scuola dalla quale si aspettano miracoli. La scuola non può fare tutto, ma molto sì. Deve essere credibile, autorevole, umana, sensibile, accogliente agli occhi dei ragazzi, offrire quella sicurezza di cui i ragazzi hanno bisogno in un particolare e difficile periodo della loro vita. Gettare semi in un terreno adatto è avere la certezza del buon raccolto, e la sfida è proprio questa: preparare un buon terreno. Ed è difficilissimo!!! Spesso non ci si riesce".

Il dirigente sindacale conclude un un pensiero ai ragazzi.

"Alla luce di tante problematiche e problemi non ci si deve arrendere : i ragazzi vanno accolti, aiutati con figure autorevoli, con percorsi di formazione inclusivi non di soli compiti scolasticamente parlando che a volte annoiano e stancano i ragazzi. Occorrono esperienze di vita vera, per le quali è necessaria la documentazione (studio) e il contatto con la realtà (gli altri)".

(ANSA).

CORRIERE DELLA SERA

...ato si costituisce in giudizio contro chi aggredisce un insegnante per «danno di immagine». Si riferisce a episodi come quello di ieri?

«Mi riferisco in particolare ai casi di gravi aggressioni perpetrate in specie da genitori nei confronti degli insegnanti dei figli. Sul bullismo tra l'altro sta terminando i suoi lavori un gruppo che ho costituito presso il ministero,

...ggressioni da parte di genitori contro gli insegnanti dei figli



Il dossier

di **Valentina Santarpia**

Nelle classi è una battaglia In Lombardia va peggio: servizi sociali in soccorso di un istituto ogni cinque

I dati Uil: sempre più famiglie pagano i danni dei figli

Un istituto su cinque è dovuto ricorrere all'aiuto dei servizi sociali, nel 6% è stato necessario richiedere l'intervento della pubblica autorità e nel 7% le intemperanze degli studenti hanno prodotto sanzioni economiche a carico delle famiglie.

I dati della Uil Lombardia descrivono le scuole come un campo di battaglia. Il 15% delle famiglie lombarde è stato chiamato dal dirigente scolastico a risarcire il danno causato dai figli (a livello nazionale la media scende all'11%) mentre nel 47% degli istituti i ragazzi più esagitati hanno scontato la sanzione inflitta

dal consiglio di classe con lavori utili alla scuola. La media nazionale è più bassa di 11 punti: il 36%.

Skuola.net parla di «Far West»: da un sondaggio su un campione di 1.800 studenti delle superiori soltanto dall'inizio di quest'anno scolastico uno studente su cinque dice di aver assistito a uno scontro frontale tra un suo compagno e il professore mentre era in classe. In un caso su tre si trattava di episodi sistematici e non isolati. Nel 70% dei casi erano aggressioni sul piano verbale — insulti, risposte fuori luogo, proteste rumorose — ma il 18% racconta di ag-

gressioni «fisiche» (lancio di oggetti, faccia a faccia, mani addosso) e il 12% denuncia un mix tra parole pesanti e affronti a corta distanza. E questi sono solo i dati «emersi»: sono decine le segnalazioni minimizzate «per non dare una brutta immagine della scuola», come ammette lo stesso segretario Uil Lombar-

Il sondaggio

Secondo Skuola.net il 20% degli studenti ha assistito a uno scontro fra ragazzi e docenti

dia Abele Parente. E lo confermano le testimonianze.

«L'ho raccontato anche in audizione al Senato: mi sono sentita sola, come se la colpa di quanto accaduto fosse solo mia, della mia incapacità di tenere a bada la classe», racconta Maria Cristina Finatti, 61 anni, la prof di scienze e biologia dell'istituto superiore «Impallinata» dagli studenti lo scorso 11 ottobre. Per questo, insieme alla sua solidarietà, lancia un messaggio alla collega aggredita ad Abbiategrosso: «Non abbia paura, dobbiamo essere forti e continuare a fare il nostro lavoro:

36%
In Italia

La media nazionale degli istituti che hanno sanzionato i ragazzi più esagitati con lavori utili alla scuola

47%
In Lombardia

È invece la percentuale delle scuole superiori della Lombardia che hanno ricorso a questa sanzione

15%
Le famiglie

In Lombardia, la percentuale delle famiglie che hanno dovuto risarcire il danno causato dal figlio/figlia

11%
Media nazionale

Anche in questo caso, guardando all'Italia le famiglie che hanno dovuto risarcire i danni dei figli sono meno

ospedate a Legnano, come l'ha trovata?

«Era provata. Le ho espresso solidarietà e vicinanza da parte mia e dello Stato e apprezzamento per la serietà e la professionalità con cui ha affrontato nei mesi passati il caso di questo studente così problematico nella sua classe. Ora c'è un'indagine giudiziaria in corso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

munità educante e dobbiamo essere forti e solidali. Dove non c'è comunione di intenti anche il ragazzo viene depistato nel processo di apprendimento».

Tra Finatti e Celotto, sono decine gli episodi riportati dalle cronache. Dalla professoressa di Lettere di un istituto superiore di Gallarate, giovane precaria, che il 18 ottobre si prese un pugno in faccia da uno studente, al docente che il 20 gennaio a Modena è stato aggredito verbalmente da due studenti a cui aveva chiesto di spegnere la sigaretta, e poi ha accusato un malore. Cosa succede? «L'incapacità di raccontare il dolore fa sì che i ragazzi mettano in scena la violenza, contro se stessi o gli altri — spiega Matteo Lancini, psicologo e autore di *Sii te stesso a modo mio* —. Ne vediamo sempre più spesso. Non sono gesti trasgressivi o oppositivi, ma di disperazione totale, spesso accompagnati da una momentanea perdita di contatto con la realtà. È importante che non si nascondano certi episodi, ma anzi che la scuola ne parli, elabori e affronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studiante accoltella professoressa a scuola: tragedia sfiorata

di **Valentina Vitagliano**

29 Maggio 2023 - 12:39



Tragedia sfiorata. Uno **studente** di un **istituto di secondo grado di Abbiategrasso** (Milano), ha **agredito** questa mattina una **professoressa**. Il minorenne, 16 anni, è stato bloccato in sicurezza dai Carabinieri dopo aver **ferito all'avambraccio con un coltello la docente**. Il ragazzo, con una **pistola giocattolo**, avrebbe anche intimato ai compagni di uscire dall'aula, senza ferirne nessuno. L'episodio si è verificato alle 8.20 circa, pochi minuti dopo l'ingresso degli studenti in classe.

All'arrivo dei militari, il ragazzo non avrebbe opposto alcuna resistenza lasciando la finta pistola sul banco, ben visibile. Sequestrato anche un pugnale con una lama di circa 30 centimetri. Dalle prime testimonianze non risulta che siano stati sparati colpi con l'arma giocattolo a gas. Il **16enne non avrebbe né precedenti né problemi di natura psichica**.



“Mi sto recando all’ospedale per portare la mia vicinanza alla professoressa. **Un fatto inquietante** quello della docente ferita da un proprio alunno” si legge in un tweet del ministro dell’Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara**.

“Innanzitutto la notizia più importante: **la professoressa ferita non è in gravi condizioni**. A lei la vicinanza di tutta la Regione Lombardia e gli auguri di una pronta guarigione”. Così il presidente **Attilio Fontana**, con gli assessori regionali **Simona Tironi** (Istruzione, Formazione e Lavoro) e **Romano La Russa** (Sicurezza), commentano quanto

accaduto oggi in una scuola di Abbiategrasso.

“Fatti come questo - dice Simona Tironi - ci inducono ad una riflessione sempre più profonda, che **la scuola non deve essere solo un luogo di apprendimento ma anche un luogo di educazione alla vita** in forte sinergia con la famiglia, la quale non deve essere un mero spettatore, ma protagonista. Solo così riusciremo ad affrontare la grande sfida del disagio giovanile che oggi affligge le nostre scuole”.

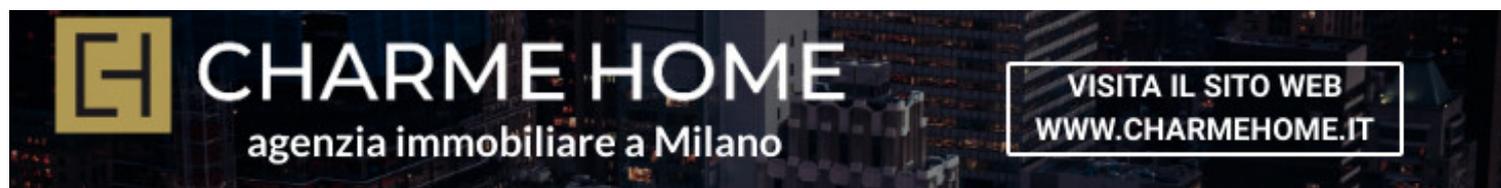
“**Un episodio tanto grave quanto inaccettabile**” commenta Romano La Russa. “È triste rilevare come troppo spesso nelle nostre scuole manchi il rispetto dei docenti, lo dimostra l’aumento di episodi violenti e anche di casi di bullismo”.

“Il gravissimo episodio accaduto alla scuola di Abbiategrasso lascia sconcertati tutti e tocca da vicino anche il sindacato che si mette a disposizione verso la docente ferita e formula alcune riflessioni di rilievo attraverso il segretario generale Uil Scuola Riva Lombardia **Abele Parente**. **“Con questo episodio si è toccato il fondo**, ma questa è la punta di un iceberg e sono certo che tutta la situazione è grave e di difficile soluzione, non si può demandare tutto alla scuola, ci vuole la famiglia, la società, tutte le agenzie educative e formative di qualità e soprattutto i buoni”. Ma Parente fa una riflessione anche sul ruolo educativo e sulla scuola oggi “I tempi sono cambiati e li abbiamo cambiati noi. Oggi i ragazzi non hanno veri e seri punti di riferimento già nella stessa famiglia là dove ancora esiste e resiste una famiglia), poi lo sguardo va alla società e si punta l’occhio sulla scuola dalla quale si aspettano miracoli. La scuola non può fare tutto, ma molto sì. Deve essere credibile, autorevole, umana, sensibile, accogliente agli occhi dei ragazzi, offrire quella sicurezza di cui i ragazzi hanno bisogno in un particolare e difficile periodo della loro vita. Gettare semi in un terreno adatto è avere la certezza del buon raccolto, e la sfida è proprio questa: preparare un buon terreno. Ed è difficilissimo. Spesso non ci si riesce”.

Parente conclude un un pensiero ai ragazzi. “Alla luce di tante problematiche e problemi non ci si deve arrendere : i ragazzi vanno accolti, aiutati con figure autorevoli, con percorsi di formazione inclusivi non di soli compiti scolasticamente parlando che a volte annoiano e stancano i ragazzi. Occorrono esperienze di vita vera, per le quali è necessaria la documentazione (studio) e il contatto con la realtà (gli altri)”.

“La notizia dell’aggressione alla Professoressa di Abbiategrasso ha **contorni sconcertanti**. Sollevati dal fatto che l’insegnante sia fuori pericolo, a nome dell’intero gruppo regionale, auguriamo pronta guarigione. L’insegnante è il volto dell’istituzione scolastica, che a sua volta rappresenta l’istruzione, la cultura e l’educazione al vivere insieme all’interno della società. Oggi tutto questo è stato ferito. Motivo per cui quanto accaduto ad Abbiategrasso riguarda tutti. Episodi come questo, che intendiamoci restano l’estremo gesto isolato di un singolo, dovrebbero comunque aprire una **riflessione profonda**. Ad esempio, sull’importanza di sostenere la crescente esigenza di **supporto psicologico**, che proprio all’interno delle scuole e durante il periodo dell’adolescenza può essere avvertita in tutta la sua urgenza” così **Paola Pizzighini**, Consigliera regionale del Movimento Cinque Stelle e segretario della IV Commissione Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione.

Indagini in corso da parte degli uomini dell’Arma.



Home > Top news

Top news

Accoltellamento di Abbiategrasso, Parente (Uil): "Con questo episodio si è toccato il fondo."

By redazione - 29 Maggio 2023



Il gravissimo episodio accaduto alla scuola Alessandrini di Abbiategrasso lascia sconcertati tutti e tocca da vicino anche il sindacato che si mette a disposizione verso la docente ferita e formula alcune riflessioni di rilievo attraverso il segretario generale Uil Scuola Riva Lombardia **Abele**

GAZZETTA

diMilano.it



<<Con questo episodio si è toccato il fondo, ma questa è la punta di un iceberg e sono certo che tutta la situazione è grave e di difficile soluzione, non si può demandare tutto alla scuola, ci vuole la famiglia, la società, tutte le agenzie educative e formative di qualità e soprattutto i buoni esempi come diceva Pestalozzi prima e don Milani poi>>

Ma Parente fa una riflessione anche sul ruolo educativo e sulla scuola oggi *<<I tempi sono cambiati e li abbiamo cambiati noi. Oggi i ragazzi non hanno veri e seri punti di riferimento già nella stessa famiglia là dove ancora esiste e resiste una famiglia), poi lo sguardo va alla società e si punta l'occhio sulla scuola dalla quale si aspettano miracoli. La scuola non può fare tutto, ma molto sì. Deve essere credibile, autorevole, umana, sensibile, accogliente agli occhi dei ragazzi, offrire quella sicurezza di cui i ragazzi hanno bisogno in un particolare e difficile periodo della loro vita. Gettare semi in un terreno adatto è avere la certezza del buon raccolto, e la sfida è proprio questa: preparare un buon terreno. Ed è difficilissimo!!! Spesso non ci si riesce>>*

Parente conclude un un pensiero ai ragazzi. *<<Alla luce di tante problematiche e problemi non ci si deve arrendere : i ragazzi vanno accolti, aiutati con figure autorevoli, con percorsi di formazione inclusivi non di soli compiti scolasticamente parlando che a volte annoiano e stancano i ragazzi. Occorrono esperienze di vita vera, per le quali è necessaria la documentazione (studio) e il contatto con la realtà (gli altri)>>*

TAGS

abbiategrasso

abele parente

attualità milano

coltellate

cronaca

cronaca milano

insegnanti

milano attualità

news milano

notizie milano

scuola

sindacato

uil scuola riva

Articoli collegati



Turchia, Edroğan confermato presidente al ballottaggio, è il suo terzo mandato.

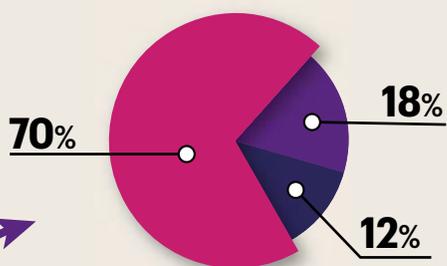
TOP NEWS 29 Maggio 2023

Violenza a scuola, per colpa di chi Ascolta il podcast di Marcella Cocchi

Inquadra con il cellulare il qr code e vai sul sito di Quotidiano.net

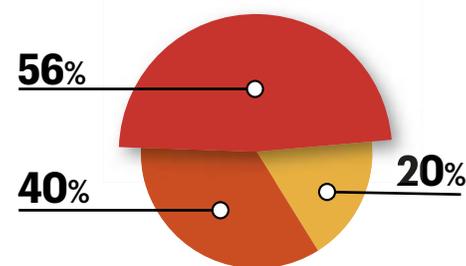


Le aggressioni verbali o fisiche



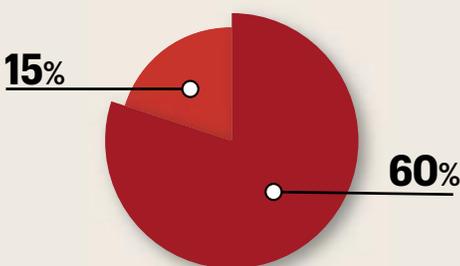
- Insulti, risposte fuori luogo proteste rumorose
- Aggressioni fisiche (lancio di oggetti e mani addosso)
- Un mix tra parole pesanti e minacce faccia a faccia

L'uso degli smartphone



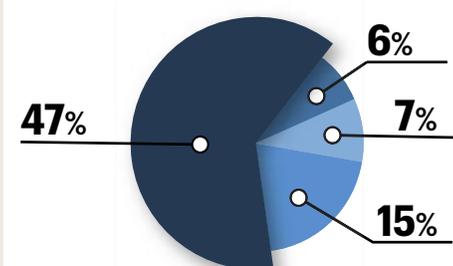
- I ragazzi che hanno ripreso le aggressioni con i telefonini
- Gli studenti che hanno diffuso le immagini sui social
- I ragazzi che hanno condiviso video e foto in una chat scolastica

Le reazioni dei prof



- I casi in cui gli studenti sono stati puniti con una nota
- I casi in cui il docente ha coinvolto la presidenza
- I prof che hanno preferito subire in silenzio

La situazione in Lombardia



- Intervenuta l'autorità pubblica
- Le multe alle famiglie
- I danni risarciti
- Lavori di riparazione per la scuola

1 su 4

I prof che hanno preferito subire in silenzio

1 su 5

Gli istituti che hanno dovuto far ricorso ai servizi sociali



«Docenti minacciati e bullizzati» L'ultimo episodio nel Lazio

Sono frequenti gli episodi di violenza nei confronti degli insegnanti, all'interno delle scuole. A volte i protagonisti in negativo sono gli studenti, spesso i genitori stessi. E la cronaca è piena di precedenti. Pochi giorni fa, un'insegnante di Latina ha denunciato di essere stata bullizzata e mandata all'ospedale da alcuni studenti. Ad aprile uno studente di Firenze ha minacciato un'insegnante per aver trascritto male un voto. A marzo una docente di inglese è stata schiaffeggiata a Castellammare di Stabia (Napoli) dalla madre dell'alunna, mentre a Cesena un preside è stato preso a pugni dal parente di un'altra studentessa. A febbraio, un professore di Modena è stato aggredito da due studenti solo per averli rimproverati perché scoperti a fumare. A settembre, a Bari, un docente è stato vittima di una spedizione punitiva per una nota in condotta.

Insegnanti nel mirino «È allarme sicurezza» Uno studente su tre assiste ad aggressioni

La Uil: violenza e atti vandalici aumentano negli istituti professionali
«E almeno la metà degli episodi non viene neanche denunciata»

di **Simona Ballatore**
MILANO

«I dati sulle aggressioni scolastiche sono allarmanti e stimiamo che il 50% dei casi non venga neppure denunciato. Una scuola su cinque, in Lombardia, si è rivolta ai servizi sociali; il 6% degli istituti ha dovuto chiamare persino le forze dell'ordine»: a stilare un report sull'anno in corso è Abele Parente, segretario regionale Uil Scuola, sulla base di dati ministeriali. Aggressioni verbali e non solo, danni al patrimonio scolastico. A confermare l'impennata di episodi è anche una recente indagine di Skuola.net, su un campione di 1.800 ragazzi delle superiori secondo cui - da settembre a oggi - uno studente su cinque avrebbe assistito a uno scontro frontale tra alunni e prof: il 70% ha raccontato di aggressioni verbali, il 18% di aggressioni fisiche (tra mani addosso e lancio di oggetti), il 12% di un mix tra insulti e incontri ravvicinati. Il 64% degli intervistati ha parlato di docenti 'bullizzati'. E c'è chi riprende la scena, postandola sui social o nelle chat (sarebbe successo per il 40% degli episodi).

In un caso su quattro - sempre secondo il sondaggio di Skuola.net - i professori hanno preferito non denunciare la cosa, evi-

tando di darle troppo rilevanza; il 15% ha coinvolto la presidenza che ha cominato sospensioni o lavori socialmente utili. E i genitori? Solo nel 22% dei casi si schierano subito dalla parte de-

«Violenze moltiplicate»

PAURA NELLE AULE



Marcello Pacifico
Anief (associazione dei docenti)

«Dopo il Covid, gli atti di violenza contro chi insegna sono aumentati a dismisura. Aiutiamo i docenti a recuperare l'autorevolezza e il prestigio che meritano. Sosteniamo i giovani con progetti».

gli insegnanti, uno su due vuole prima analizzare il caso, il 29% si fida della versione del figlio.

«Gli episodi di violenza e i vandalismi aumentano nei professionali (qui il 58% degli istituti lombardi ha chiesto l'intervento dei servizi sociali, la media nazionale è del 48%; il 28% si è rivolto alle autorità), ma anche i licei non se la passano benissimo», aggiunge il sindacalista della Uil, ricordando che nei tecnici l'11% delle famiglie è stata chiamata dal preside a risarcire i danni del figlio. Nel 36% delle scuole i ragazzi indisciplinati sono stati 'multati' con quei lavori socialmente utili che hanno fatto capolino anche nel 47% degli istituti lombardi. «Percentuali da incrociare poi a un altro dato preoccupante: anche in alcune zone di Milano l'abbandono scolastico supera il 40% - sottolinea Parente -. Tutto questo e gli ultimi episodi di cronaca ci fanno riflettere sul ruolo che la scuola ha e deve recuperare a livello sociale. Ne parliamo tra addetti ai lavori: per il lavoro che fa, la scuola italiana non è seconda a nessuno, ma dobbiamo ridarle quel prestigio sociale che è stato perso negli anni. Nel caso specifico, ricordiamoci che di aggressione a pubblico ufficiale si tratta: aggredire un prof è come aggredire un carabiniere in divisa».



Prima Pagina Cronaca Sport Eventi Politica Attualità Economia Salute [Scuola](#) Opinioni Sociale Storie Meteo e ambiente Cultura Lettere Tutte le notizie

Busto Arsizio Gallarate Legnano Valle Olona Malpensa Territorio Alto Milanese Varese Luino Saronno Lombardia LUGANOLIFE.IT

ABBONATI

[Home](#) / **SCUOLA**

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA

SCUOLA | 29 maggio 2023, 16:44



@Datameteo.com

RUBRICHE

- Oroscopo
- Ieri... oggi, è già domani
- La dolce Vita
- Il Gusto di Busto
- Cotton&Champagne Events
- Target
- BuonGiro
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Valle Olona
Castellanza: i cartelli "No" in spazi elettorali verranno rimossi

Professoressa accoltellata da uno studente nel Milanese. Parente (Uil Scuola Lombardia): «Con questo episodio si è toccato il fondo»

Il segretario generale del sindacato commenta il ferimento avvenuto stamani in un istituto superiore di Abbiategrasso: «E' la punta di un iceberg, non si può demandare tutto alla scuola, ci vogliono anche la famiglia, la società, tutte le agenzie educative e soprattutto i buoni esempi»



Il segretario generale della Uil Scuola Lombardia Abele Parente

Il gravissimo episodio accaduto alla scuola Alessandrini di Abbiategrasso ([LEGGI QUI](#)), lascia sconcertati tutti e tocca da vicino anche il sindacato

GIUSEPÉN E MARIA
Dialecto Bustocco da Strada

la Tua copia ti aspetta!
Libreria Boragno
Via Milano 4 - Busto Arsizio

il nuovo libro di
Gianluigi Marcora

ANTICA AZIENDA RAINERI
SERRAVALLE

OLIO EVO "ORO DI FRANTOIO"

SCOPRI IL MEGLIO DELLA NOSTRA TRADIZIONE



Calcio

Il Venezia rivuole la serie A ed è pronto a pagare la penale per avere Javorcic



Valle Olona

Gorla Maggiore, l'area feste ha un nuovo gestore ed è pronta a rivivere

[Leggi tutte le notizie](#)

che si mette a disposizione verso la docente ferita e formula alcune riflessioni di rilievo attraverso il segretario generale Uil Scuola Rua Lombardia Abele Parente.

«Con questo episodio si è toccato il fondo, ma questa è la punta di un iceberg e sono certo che tutta la situazione è grave e di difficile soluzione, non si può demandare tutto alla scuola, ci vuole la famiglia, la società, tutte le agenzie educative e formative di qualità e soprattutto i buoni esempi come diceva Pestalozzi prima e don Milani poi» *dichiara in una nota Parente.*

Ma Parente fa una riflessione anche sul ruolo educativo e sulla scuola oggi. «I tempi sono cambiati e li abbiamo cambiati noi. Oggi i ragazzi non hanno veri e seri punti di riferimento già nella stessa famiglia là dove ancora esiste e resiste una famiglia), poi lo sguardo va alla società e si punta l'occhio sulla scuola dalla quale si aspettano miracoli. La scuola non può fare tutto, ma molto sì. Deve essere credibile, autorevole, umana, sensibile, accogliente agli occhi dei ragazzi, offrire quella sicurezza di cui i ragazzi hanno bisogno in un particolare e difficile periodo della loro vita. Gettare semi in un terreno adatto è avere la certezza del buon raccolto, e la sfida è proprio questa: preparare un buon terreno. Ed è difficilissimo. Spesso non ci si riesce» prosegue il leader del sindacato della scuola della Uil lombarda.

Parente conclude un un pensiero ai ragazzi. «Alla luce di tante problematiche e problemi non ci si deve arrendere: i ragazzi vanno accolti, aiutati con figure autorevoli, con percorsi di formazione inclusivi non di soli compiti scolasticamente parlando che a volte annoiano e stancano i ragazzi. Occorrono esperienze di vita vera, per le quali è necessaria la documentazione (studio) e il contatto con la realtà (gli altri)» conclude il segretario generale della Uil Scuola.

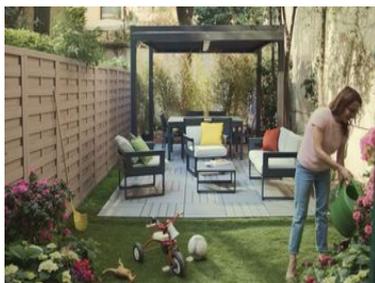


Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

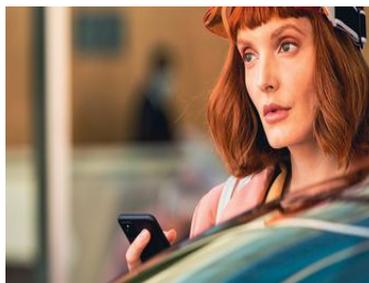
Contenuti sponsorizzati

Natvery



Rinnova il tuo giardino! Oltre 90.000 prodotti con...

Leroy Merlin



in pochi click ricevi una valutazione del tuo usato

Renault

Ti potrebbero interessare anche:



IN BREVE

lunedì 29 maggio

Professoressa accoltellata da uno studente nel Milanese. Parente (Uil Scuola Lombardia): «Con questo episodio si è toccato il fondo»



5mila chili di cibo donati ai bisognosi. La lezione di generosità degli alunni di Busto



domenica 28 maggio

Malnate si conferma la vera "Città dei Bambini"



La festa di fine anno delle Manzoni con lo spettacolo dei Promessi Sposi



sabato 27 maggio

Fantagiochi: allo "Speroni" la carica di 700 bambini diverte e fa bene



venerdì 26 maggio

VIDEO. «Migliaia di ore di studio, test e lavoro per rendere non solo la Formula 1, ma anche le nostre strade più sicure»

  [Acquista il giornale](#)**QUOTIDIANO NAZIONALE**[Accedi](#) | [Abbonati](#) 

CRONACA

[Città](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Sport](#) [Motori](#) [Magazine](#) [Moda](#) [Salute](#) [Itinerari](#) [Altre](#)  [Speciali](#) [Abbiategrosso](#) [Ballottaggi 2023](#) [Militari Kosovo](#) [Isola 29 maggio](#) [Qn Mobilità](#)[Home](#) [Cronaca](#) [Insegnanti nel mirino "È ...](#)

Insegnanti nel mirino "È allarme sicurezza" Uno studente su tre assiste ad aggressioni

La Uil: violenza e atti vandalici aumentano negli istituti professionali "E almeno la metà degli episodi non viene neanche denunciata".

di Simona Ballatore

"I dati sulle aggressioni scolastiche sono allarmanti e stimiamo che il 50% dei casi non venga neppure denunciato. Una scuola su cinque, in Lombardia, si è rivolta ai servizi sociali; il 6% degli istituti ha dovuto chiamare persino le forze dell'ordine": a stilare un report sull'anno in corso è Abele Parente, segretario regionale Uil Scuola, sulla base di dati ministeriali. Aggressioni verbali e non solo, danni al patrimonio scolastico. A confermare l'impennata di episodi è anche una recente indagine di Skuola.net su un

  [Acquista il giornale](#)**QUOTIDIANO NAZIONALE**[Accedi](#) | [Abbonati](#) [Cronaca](#) [Insegnanti nel mirino "È allarme sicurezza" Uno studente su tre assiste ad aggressioni](#)

30 mag 2023



SIMONA
BALLATORE
Cronaca

fisiche (tra mani addosso e lancio di oggetti), il 12% di un mix tra insulti e incontri ravvicinati. Il 64% degli intervistati ha parlato di docenti 'bullizzati'. E c'è chi riprende la scena, postandola sui social o nelle chat (sarebbe successo per il 40% degli episodi).

In un caso su quattro – sempre secondo il sondaggio di Skuola.net – i professori hanno preferito non denunciare la cosa, evitando di darle troppo rilevanza; il 15% ha coinvolto la presidenza che ha comminato sospensioni o lavori socialmente utili. E i genitori? Solo nel 22% dei casi si schierano subito dalla parte degli insegnanti, uno su due vuole prima analizzare il caso, il 29% si fida della versione del figlio.

"Gli episodi di violenza e i vandalismi aumentano nei professionali (qui il 58% degli istituti lombardi ha chiesto l'intervento dei servizi sociali, la media nazionale è del 48%; il 28% si è rivolto alle autorità), ma anche i licei non se la passano benissimo", aggiunge il sindacalista della Uil, ricordando che nei tecnici l'11% delle famiglie è stata chiamata dal preside a risarcire i danni del figlio. Nel 36% delle scuole i ragazzi indisciplinati sono stati 'multati' con quei lavori socialmente utili che hanno fatto capolino anche nel 47% degli istituti lombardi. "Percentuali da incrociare poi a un altro dato preoccupante: anche in alcune zone di Milano l'abbandono scolastico supera il 40% – sottolinea Parente –. Tutto questo e gli ultimi episodi di cronaca ci fanno riflettere sul ruolo che la scuola ha e deve recuperare a livello sociale. Ne parliamo tra addetti ai lavori: per il lavoro che fa, la scuola italiana non è seconda a nessuno, ma dobbiamo ridarle quel prestigio sociale che è stato perso negli anni. Nel caso specifico, ricordiamoci che di aggressione a pubblico ufficiale si tratta: aggredire un prof è come aggredire un carabiniere in divisa".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE[Cronaca](#)

**In classe con pistola e coltello
L'insegnante vuole interrogarlo e lui a 16
anni la pugnala I compagni: un inferno**

[Cronaca](#)

La vera sfida è educare alle relazioni

[Cronaca](#)

**Abbiategrasso, il ministro va subito a
trovare la prof. Valditara: "Nelle scuole
serve lo psicologo"**

[Cinema e Serie Tv](#)

**"Docenti minacciati e bullizzati" L'ultimo
episodio nel Lazio**

[Cronaca](#)

**La maggioranza vola anche in Sicilia E
prende Catania già al primo turno**

Docente accoltellata da studente con pugnale da caccia: aumentano violenze contro docenti e personale, ma le denunce sono ancora poche. Il disagio è anche autolesionistico. Psicologi: pronti ad intervenire

orizzontescuola.it/aumentano-violenze-contro-docenti-e-personale-ma-le-denunce-sono-ancora-poche-il-disagio-e-anco-autolesionistico-aumentano-casi-di-bulimia-e-anoressia/

29 Mag 2023 - 20:40

[Skip to content](#)

[Cronaca](#)

Di [redazione](#)



È stata una mattinata di terrore per gli studenti dell'Iss Alessandrini di Abbiategrasso, nel milanese. Un loro compagno, durante la prima ora di lezione, ha aggredito la professoressa di Lettere e Storia con un pugnale, ferendola gravemente a un braccio, per poi brandire una pistola (risultata essere giocattolo), creando panico ulteriore tra i compagni di classe. Questo episodio di violenza imprevisto ha evocato nelle menti di alcuni l'eco di simili tragedie accadute nelle scuole americane.

I fatti

Diversi studenti sono fuggiti con l'aiuto dei docenti mentre altri soccorrevano l'insegnante ferita che si era rifugiata in un bagno. È stata trasportata all'ospedale dove ha subito un intervento di chirurgia plastica al braccio destro e diversi punti di sutura, anche nella parte

posteriore della testa. La sua prognosi, sebbene non in pericolo di vita, è attualmente riservata. Ha ricevuto la visita del Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, nel corso della mattinata.

Lo studente attentatore e le sue condizioni

Il giovane aggressore, un 16enne, si trova attualmente in uno stato di prostrazione, dopo aver tentato di autoinfliggersi delle ferite agli avambracci. È stato ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale S. Paolo di Milano, sotto custodia dei militari. Le autorità giudiziarie stanno attendendo l'esito dei medici per definire le accuse nei suoi confronti.

La scena dell'aggressione

L'insegnante è stata aggredita all'improvviso, mentre camminava tra i banchi, all'inizio della lezione. L'attentatore ha estratto un pugnale da caccia dallo zaino e la pistola giocattolo, attaccando la docente alle spalle. Dopo l'aggressione, il ragazzo ha minacciato i compagni con la finta arma, facendoli tutti uscire dall'aula. Successivamente, si è seduto in fondo alla stanza, appoggiando le armi su un banco. Queste sono state poi sequestrate.

La reazione della scuola e l'intervento delle Forze dell'Ordine

I responsabili della scuola e gli studenti hanno espresso sgomento per l'aggressione. *“Non abbiamo mai avuto avvisaglie della possibilità di un comportamento simile”*, ha affermato Michele Raffaelli, dirigente scolastico. La scuola aveva programmato un colloquio con lo studente e i genitori per affrontare alcuni problemi comportamentali e didattici.

Solidarietà e riflessioni

Il ministro dell'Istruzione, Valditara, ha espresso solidarietà e vicinanza alla professoressa aggredita, sottolineando l'importanza di riflettere sull'introduzione dello psicologo nelle scuole, in quanto *“il disagio dei ragazzi, anche a seguito del Covid, è molto aumentato”*. Anche il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha espresso vicinanza alla vittima e auguri di pronta guarigione.

Investigazioni in Corso

Attualmente, il 16enne non ha fornito alcuna spiegazione per il suo gesto. I carabinieri stanno interrogando la famiglia, compagni di classe, insegnanti e amici per cercare di comprendere meglio le motivazioni dietro il gesto violento.

Un disagio in crescita

Causa della pandemia di Covid-19? Conseguenza temporale o rapporto causa effetto? Fatto sta che la salute mentale dei giovani ha subito un preoccupante calo, con un incremento di quasi il 50% nei casi di bulimia e anoressia tra i giovanissimi. Ancora più

preoccupante, i casi di depressione e ansia sono raddoppiati. Tali sviluppi sono specchio della fragilità emotiva e del disagio psicologico esponenziale che gli studenti stanno attraversando in questo periodo.

Crescente Onda di Violenza nelle Scuole

Ulteriore motivo di preoccupazione è l'incremento delle aggressioni ai docenti, un fenomeno quasi quotidiano. Nonostante le denunce siano ancora poche, il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha paragonato la situazione a un *"bollettino di guerra"*. Eppure le denunce da parte delle vittime sono ancora poche.

L'appello per la presenza di psicologi nelle scuole

In risposta a questi eventi, Valditara ha sollevato la necessità di introdurre figure professionali di supporto psicologico nelle scuole. Durante gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, un protocollo tra l'Ordine degli Psicologi e il Ministero dell'Istruzione ha permesso l'attivazione di consulenze psicologiche nelle scuole, con il 70% degli istituti che ne ha beneficiato. Nonostante i risultati positivi, nel 2022 il protocollo non è stato rinnovato.

Dal supporto emergenziale a una struttura stabile

Il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, David Lazzari, ha sottolineato l'importanza di rendere strutturale la presenza dello psicologo nelle scuole. Con 125mila professionisti iscritti all'Ordine in Italia, molti dei quali con esperienza sul campo, il potenziale è enorme. Tuttavia, nonostante l'Italia abbia una forza lavorativa così ampia, rimane indietro rispetto ad altri paesi occidentali dove la presenza di un servizio di psicologia scolastica è la norma.

La realtà sconcertante delle aule

Un sondaggio recente ha rivelato che un terzo degli studenti delle superiori ha assistito almeno una volta a un'aggressione nei confronti di un docente durante la sua carriera scolastica. Questi atti di violenza, in gran parte verbali, sono spesso collegati all'esigenza di "spettacolarizzazione" tipica dell'era digitale. Non aiuta il fatto che, nel 29% dei casi, i genitori si schierano dalla parte dei figli, mentre gli insegnanti vittime denunciano solo nel 15% dei casi.

Le conseguenze e la politica

Le conseguenze di questi atti sono gravi, con il 43% dei dirigenti scolastici che prendono provvedimenti severi. Ciò nonostante, il ministro Valditara è stato accusato dai Cinque stelle di non aver agito adeguatamente per supportare l'introduzione dello psicologo nelle scuole. Il senatore del Pd, Filippo Sensi, sottolinea l'urgenza di risposte, mentre la UIL scuola rileva che in Lombardia il 6% degli istituti superiori ha dovuto chiamare la pubblica

autorità e il 7% ha emesso sanzioni economiche a carico delle famiglie a causa dei comportamenti degli studenti. La situazione peggiora nei licei tecnici e professionali, richiamando l'attenzione su un problema che non può più essere ignorato.

Psicologi, pronti a intervenire

Lo psicologo Lazzari si è rivolto all'ANSA per affermare la prontezza della professione di intervenire nelle scuole italiane. Lo psicologo, afferma, può fornire un supporto essenziale al sistema scolastico. Questa necessità si è evidenziata in seguito all'episodio di violenza di recente accaduto a Abbiategrasso, che ha sollevato la questione della presenza di psicologi nelle scuole.

“Il nostro paese dispone di un corpo forte e preparato di psicologi, con 125mila professionisti iscritti all'ordine. Molti di loro hanno già maturato una significativa esperienza sul campo”, sottolinea Lazzari. Durante gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, a seguito della firma di un protocollo con il Ministero dell'Istruzione, il 70% delle scuole ha implementato consulenze psicologiche, rivelando risultati positivi.

Sebbene il protocollo non sia stato rinnovato nel 2022, Lazzari sottolinea la necessità di evolvere dalla presenza emergenziale dello psicologo nelle scuole a una presenza strutturale e stabile. Le difficoltà che i giovani stanno affrontando sono a livelli drammatici, e le ricerche evidenziano un aumento preoccupante di disturbi e disagio, in parte dovuto alla pandemia.

Gli psicologi possono fornire un prezioso aiuto nel rilevare precocemente le situazioni di disagio, offrendo un primo soccorso emotivo e ascolto attivo. Questo può facilitare la collaborazione con i servizi sanitari, qualora necessario. Lazzari enfatizza che il ruolo degli psicologi nelle scuole non è limitato alla cura in senso stretto, ma mira a intercettare le situazioni a rischio e avviare un'azione diffusa di prevenzione.

Infine, Lazzari sottolinea che l'Italia è in ritardo rispetto ad altri paesi occidentali, dove un servizio di psicologia scolastica è ormai la norma. Già negli anni '90, l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva esortato i paesi a introdurre la psicologia nelle scuole. È tempo che l'Italia colmi questo gap e affronti in modo strutturato la salute mentale dei suoi studenti.

Uno psicologo in ogni scuola per aiutare studenti e personale, anche Valditara ha detto sì. Sei d'accordo? [VOTA IL SONDAGGIO]



Rivoluzione Anarchica

NOTIZIA

PIÙ POPOLARE

COLLETTIVI

PRESENTAZIONE

FORUM

MAGLIETTE

Ricerca in 39,316 articoli



Le notizie da **224 collettivi anarchici** sono automaticamente pubblicati qui

🕒 Notizie aggiornate ogni **5 minuti**

Abbategrasso (milano): lavoratrice della scuola gravemente ferita da uno studente 16enne

ARTICOLI POPOLARI



F
S
P
4
se
ag



Maggio 29, 2023 – Da Radio Onda D'Urto

👁 1,882 visualizzazioni



Nel **Milanese** uno studente di 16 anni ha ferito agli arti superiori e alla testa, con un coltello di 30 centimetri, **una professoressa di 51 anni, in un istituto superiore di Abbiategrasso, l'is** Alessandrini. La donna è in prognosi riservata all'ospedale di Legnano, anche se non in pericolo di vita.

Il ragazzo, con una pistola poi risultata



In
of
Pa
In
Ba
Tr
of
W
4
ag

1
m
20
in
m
al
co
di
bi
4
se
ag

"p
u
te
di
so
di
4
ag

Si
ve
gi
pi
4
se
ag

D
u
v
ri
4
se
ag

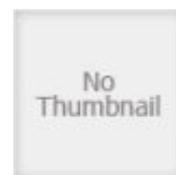
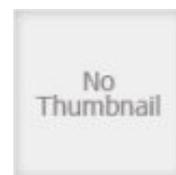
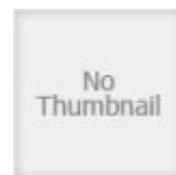
giocattolo, ha anche intimato ai compagni di uscire dall'aula, mentre la docente si è rifugiata in bagno, scampando alla morte.

Ora il 16enne è nel reparto di Neuropsichiatria dell'ospedale San Paolo di Milano. Il 16enne rischiava il debito in italiano e storia, le materie della professoressa aggredita.

Sui fatti di Abbiategrosso **Valditara** ha annunciato una visita e la destra già blatera di agenti nelle scuole.

Non una parola sul tema del **disagio psicologico e le difficoltà di chi lavora e studia nelle scuole**, senza risorse e strumenti, Solo in Lombardia – **dice un'analisi della Uil** – 1 istituto su 5 è dovuto ricorrere all'aiuto dei servizi sociali, nel 6 per cento dei casi chiamato il 113 e nel 15 per cento dei casi le famiglie hanno dovuto risarcire i danni causati dai figli; numeri ben al di sopra della media nazionale.

L'intervista ad Abele Parente, segretario lombardo della Uil – Scuola Rua. Ascolta o scarica





Hai un terreno agricolo e vuoi farlo rendere al meglio?

SCOPRI COME



Prima Pagina Cronaca Sport Eventi Politica Attualità Economia Salute Scuola Opinioni Sociale Storie Meteo e ambiente Cultura Lettere Tutte le notizie

Varese Territorio Busto Arsizio Gallarate Malpensa Luino Canton Ticino Malnate Casciago Saronno Lombardia LUGANOLIFE.IT

ABBONATI

Home / SCUOLA

Mobile Facebook Instagram Youtube RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

SCUOLA | 29 maggio 2023, 16:44



ADESSO 25°C



MAR 30 15.5°C 24.5°C



MER 31 14.7°C 24.4°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

- Stadio Aperto
- Oroscopo
- Necrologi
- L'ultima contesa
- L'informazione in Casa
- Donne, impresa e territorio
- La Famiglia Bosina racconta
- #JoinPlanning
- Cotton&Champagne Events
- La Varese Nascosta
- Pronto condominio

Professoressa accoltellata da uno studente nel Milanese. Parente (Uil Scuola Lombardia): «Con questo episodio si è toccato il fondo»

Il segretario generale del sindacato commenta il fermento avvenuto stamani in un istituto superiore di Abbiategrasso: «E' la punta di un iceberg, non si può demandare tutto alla scuola, ci vogliono anche la famiglia, la società, tutte le agenzie educative e soprattutto i buoni esempi»



Il segretario generale della Uil Scuola Lombardia Abele Parente

Com

Questi magici modi

nanos



Info e biglietti su fico.it



IN BREVE

lunedì 29 maggio

Professoressa accoltellata da uno studente nel Milanese. Parente (Uil Scuola Lombardia): «Con questo episodio si è toccato il fondo»



- [Ingiustizia](#)
- [Target](#)
- [BuonGiro](#)
- [Buongiornezza](#)
- [Fotogallery](#)
- [Videogallery](#)

ACCADEVA UN ANNO FA



Busto Arsizio
Fantagiocchi, allo "Speroni" la carica di 600 bambini



Varese
L'Associazione Varese per l'Italia XXVI maggio 1859 celebra la Battaglia di Biumo



Calcio
Stefano Pellegrini, la vita è bella anche senza calcio: «Bastano un campetto e un pallone per sognare. Ma ai ragazzi dico di studiare e imparare un lavoro»

[Leggi tutte le notizie](#)

Il gravissimo episodio accaduto alla scuola Alessandrini di Abbiategrasso (**LEGGI QUI**) lascia sconcertati tutti e tocca da vicino anche il sindacato che si mette a disposizione verso la docente ferita e formula alcune riflessioni di rilievo attraverso il **segretario generale Uil Scuola Rua Lombardia Abele Parente**.

«Con questo episodio si è toccato il fondo, ma questa è la punta di un iceberg e sono certo che tutta la situazione è grave e di difficile soluzione, non si può demandare tutto alla scuola, ci vuole la famiglia, la società, tutte le agenzie educative e formative di qualità e soprattutto i buoni esempi come diceva Pestalozzi prima e don Milani poi» *dichiara in una nota Parente*.

Ma Parente fa una riflessione anche sul ruolo educativo e sulla scuola oggi. «I tempi sono cambiati e li abbiamo cambiati noi. **Oggi i ragazzi non hanno veri e seri punti di riferimento già nella stessa famiglia** là dove ancora esiste e resiste una famiglia, poi lo sguardo va alla società e si punta l'occhio sulla scuola dalla quale si aspettano miracoli. La scuola non può fare tutto, ma molto sì. Deve essere credibile, autorevole, umana, sensibile, accogliente agli occhi dei ragazzi, offrire quella sicurezza di cui i ragazzi hanno bisogno in un particolare e difficile periodo della loro vita. Gettare semi in un terreno adatto è avere la certezza del buon raccolto, e **la sfida è proprio questa: preparare un buon terreno**. Ed è difficilissimo. Spesso non ci si riesce» prosegue il leader del sindacato della scuola della Uil lombarda.

Parente conclude un un pensiero ai ragazzi. «Alla luce di tante problematiche e problemi non ci si deve arrendere: **i ragazzi vanno accolti, aiutati con figure autorevoli, con percorsi di formazione inclusivi non di soli compiti scolasticamente parlando che a volte annoiano e stancano i ragazzi**. Occorrono esperienze di vita vera, per le quali è necessaria la documentazione (studio) e il contatto con la realtà (gli altri)» conclude il segretario generale della Uil Scuola.



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI



Contenuti sponsorizzati



Prato perfetto senza sforzo? Ci pensa Ambrogio Robot

Ambrogio Robot

[Scopri di più](#)



Conosci la nuova WOW WEEK di PosteMobile?...

Poste Mobile

5mila chili di cibo donati ai bisognosi. La lezione di generosità degli alunni di Busto



domenica 28 maggio

Malnate si conferma la vera "Città dei Bambini"



venerdì 26 maggio

Autostima e scuola: "Tu vali dieci e lode" all'Oasi di Santa Chiara



Domenica di festa a Bodio Lomnago: l'asilo infantile Sant'Anna compie 125 anni



Nuovo anno scolastico: in Lombardia la campanella suonerà il 12 settembre. In vacanza dall'8 giugno



Besozzo, va in pensione un pezzo di storia della scuola di Bogno: «Iole resterei sempre la nostra maestra»



giovedì 25 maggio

FOTO. In viaggio nel tempo con gli alunni delle Rossi di Borsano. L'assessore: «Proposta formativa importante»



Giornata dei minorenni scomparsi, anche la Questura di Varese in campo: «Denunciate gli episodi di cyberbullismo»



L'agricoltura parla ai giovani: mattinata di confronto con gli studenti degli istituti agrari



[Leggi le ultime di: Scuola](#)



CorriereUniv

Prof aggredita da studente, l'allarme dei sindacati: “Ormai è un bollettino di guerra”

Secondo la Uil Scuola sono in aumento i casi in cui gli istituti scolastici hanno dovuto far ricorso alle forze dell'ordine per gestire problemi nati all'interno delle classi. Intanto lo studente che ha ferito la docente si trova ricoverato in psichiatria al San Carlo.

29 MAGGIO 2023
2 MINUTE READ



In Lombardia un istituto su cinque è dovuto ricorrere all'aiuto dei servizi sociali, nel 6 per cento dei casi è stato necessario ricorrere all'intervento della pubblica autorità e nel 7 per cento le intemperanze degli studenti hanno prodotto sanzioni economiche a carico delle famiglie. **A sostenerlo è la Uil scuola della Lombardia dopo l'aggressione a colpi di coltello subita da una docente dell'istituto "Alessandrini" di Abbiategrasso ad opera di uno studente di 16 anni.**

Secondo i dati forniti dal sindacato **il 15 per cento delle famiglie lombarde è stato chiamato dal dirigente scolastico a risarcire il danno causato dal figlio o dalla figlia** (a livello nazionale la media scende all'11) mentre nel 47 per cento degli istituti ragazzi più esagitati hanno scontato la sanzione inflitta dal consiglio di classe con lavori utili alla scuola. La media nazionale è più bassa di 11 punti: il 36%.

“Gli ultimi casi di cronaca descrivono le scuole come veri campi di battaglia – **commenta la segretaria regionale Uil Scuola, Abele Parente** – Come organizzazione sindacale, ci impegneremo a fornire tutto il supporto possibile all’insegnante coinvolto e alla scuola nel loro percorso verso il recupero e la ripresa”.

“Voglio esprimere la vicinanza del governo a tutti gli insegnanti italiani e cogliere l’occasione perché si rifletta attentamente sullo psicologo a scuola in un momento particolarmente difficile” **è stato invece il commento del ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, in un video pubblicato su Facebook** in occasione della visita alla professoressa aggredita ad Abbiategrasso. Anche a seguito dell’emergenza Covid il disagio psicologico dei ragazzi nelle scuole è aumentato in modo significativo”.

Intanto continuano ad emergere particolari riguardo all’aggressione della docente. “Quando siamo arrivati nella scuola siamo entrati nell’aula con molta prudenza, perché la segnalazione era per un ragazzo armato di pistola, ma una volta messo piede nella stanza lo abbiamo visto in fondo, seduto, solo, con la testa fra le mani e le armi appoggiate sul banco” ha raccontato uno dei due carabinieri che hanno fermato il ragazzo. “Era tranquillo – ha aggiunto – lo abbiamo fatto alzare, gli abbiamo detto di inginocchiarsi e lo abbiamo ammanettato”. **Il giovane è poi stato soccorso dal 118 che lo ha portato, insieme al padre, nel reparto di psichiatria dell’ospedale San Carlo di Milano.**

<https://corriereuniv.it/studente-entra-in-classe-e-accoltella-una-professoressa-terrore-in-una-scuola-di-abbiategrasso/>